



Giorgetta Bonfiglio-Dosio

*Gli archivi d'impresa:
dal passato al futuro*



I molti significati del titolo

- L'acquisizione della “dignità di archivio” da parte dei documenti prodotti dalle imprese
- La posizione di storici, archivisti, produttori d'archivio nei confronti degli archivi d'impresa
- L'evoluzione della struttura delle imprese e le conseguenze per gli archivi
- L'evoluzione delle tecnologie produttive e la trasversalità del digitale
- Il riuso del passato nel futuro e l'utilità pratica del passato (non solo nel settore della moda)

La “dignità di archivio”

Percorso ampiamente noto:

- dalla concezione dello **jus archivi**, riservato ai sovrani e alle entità di rilevanza pubblica, alla
 - Affermarsi della rilevanza giuridica dei documenti prodotti dalle imprese (cod. napoleonico)
 - affermazione dell’archivio come fonte per la ricerca storiografica “classica”, soprattutto in una prospettiva di approccio da “Annales” e per l’epoca della civiltà industriale
- Conseguenze sull’**assetto conservativo**:
 - gli archivi d’impresa non hanno una destinazione assicurata dallo Stato, in quanto nella maggioranza dei casi di natura giuridica privata [inoltre ondata di privatizzazioni anni ‘90] (eccetto Brevetti e Marchi; Registro imprese: rilevanza pubblica)
 - Poche linee guida per strutture di conservazione (modello tedesco: adottato in Fondazione Ansaldo-Archivio economico delle imprese liguri) [RAS 1984]



Consapevolezza: civiltà industriale, componente costitutiva del mondo contemporaneo

- Le vicende delle imprese, grandi o piccole, nazionali o internazionali non sono circoscritte al mero ambito economico, ma esercitano un'influenza su una molteplicità di componenti
- **paesaggio, architetture, scelte urbanistiche, politica, infrastrutture e servizi, mentalità, mode e modi di vivere** risentono dell'impronta che le industrie imprimono alla società

Storici, archivisti, produttori d'archivio

È ancora valido il messaggio metodologico di **Claudio Pavone** alla Tavola rotonda 6 ott. 1972, «Rassegna degli Archivi di Stato», XXXIII (gen.- apr. 1973), p. 9-76

- Funzione trainante degli **storici** > apertura a ricercatori di vario tipo (collezionisti, conservatori di musei, etc.) > feconde ibridazioni (anche per descrizioni e conservazione: M. Negri)
- Resistenze persistenti degli **archivisti** ad accettare la “multitipologicità” degli archivi d'impresa (non solo carta); supporti dell'amministrazione archivistica: Portale [importante sfruttare le sinergie sia per la valorizzazione sia per reperire le risorse finanziarie]
- Difficoltà diffusa dei **produttori d'archivio**, ma anche progettualità e iniziative rilevanti, anche dal punto di vista metodologico (oltre agli istituti bancari, tradizionalmente attivi: onda lunga della loro pregressa natura giuridica, Dalmine, Barilla, Ferragamo, Piaggio, Museimpresa, etc.)

A proposito di feconde ibridazioni

Massimo Negri

Manuale di museologia per i musei aziendali

Con un testo inedito di
Kenneth Hudson

Contributi di Monica Amari e Cristina Menegazzi

 Centro per la cultura d'impresa
innovazione storie reti persone

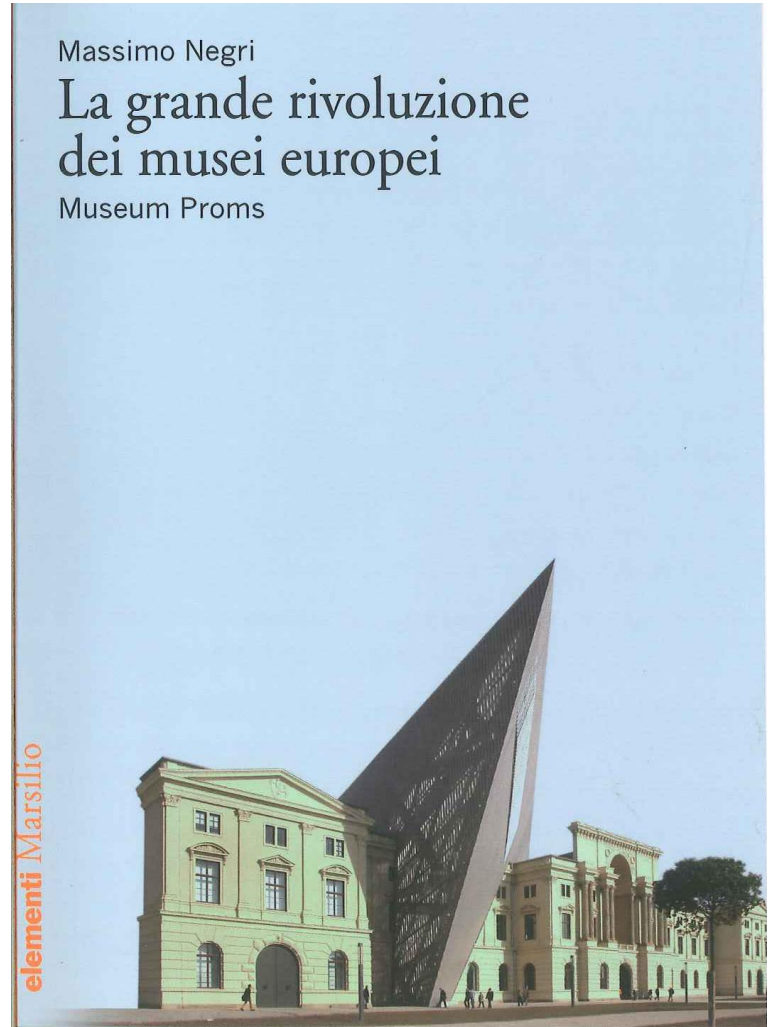
Rubbettino

Massimo Negri

La grande rivoluzione dei musei europei

Museum Proms

elementi Marsilio



Natura ed evoluzione della struttura

- **Natura giuridica prevalentemente privata** > meno vincoli per gli archivi e maggiore possibilità di sperimentazione (e-commerce)
- **Vocazione internazionale** (per più aspetti) > dove stanno gli archivi? (legislazioni differenti > difficoltà di “imbrigliare” gli archivi in un unico contesto statale)
- **Strutture “creative” e adattabili** con estrema rapidità ai cambiamenti di contesto > mancata tracciabilità delle operazioni economiche > perdita di rappresentatività dei documenti “ufficiali”

Sulle privatizzazione degli anni Novanta



Posteitaliane



- *Riforme in corsa ... Archivi pubblici e archivi d'impresa tra trasformazioni, privatizzazioni e fusioni*, a cura di Domenica Porcaro Massafra, Marina Messina e Grazia Tatò, Bari 2006 (Quaderni della Soprintendenza archivistica per la Puglia, 9): sezione dedicata agli archivi d'impresa, introdotta da GBD, *Mutazioni istituzionali del mondo imprenditoriale e criticità archivistica*, in p. 201-205

Evoluzione delle tecniche produttive

- Tecnologie e lungo periodo: le soluzioni di continuità sono evidentissime
- Convivono continuità e innovazione
- Assoluto predominio del digitale
- **Crescenti esigenze di conoscenza >>>>>>**
- **Vocazioni territoriali e distretti industriali** (Motor Valley, poli del tessile (Biella, Prato, Schio, Valdagno), nocciole piemontesi, distretti della moda (es: Maud Frizon), centri orafi, conterie, miniere, nautica, etc.) > **company town** > strategie sinergiche su base territoriale (coinvolgimenti “emotivi” per tutela e valorizzazione)
- Radicamento al territorio e globalizzazione: chi vince? (esempio: tecnologie agricole nel Sahara)

La tradizione: fonte di ispirazione + “garanzia” per il consumatore

Maud Frizon



Alessi



Riuso del passato

- Conoscenze tecnologiche, competenze della manodopera specializzata, “cultura d’impresa” = squadra vincente nel mercato globale
- **L’archivio serve ora più che mai**
 - debitamente **gestito** (discutiamo le differenti modalità: da onere a risorsa)
 - correttamente **descritto** in tutte le sue componenti (notevole l’apporto del digitale: es. Fedrigoni, Alessi,)
 - opportunamente **studiato** (soprattutto all’interno) e **valorizzato** > uso “produttivo” dell’archivio (memoria del territorio, prevenzione disastri: es. consorzi di bonifica): cooperazione con altri conservatori e storici (fonti orali, etc.)

La memoria del territorio

www.terrevolute.it/homepage

PORTALE CULTURALE DI
AB VENETO
UNIONE REGIONALE CONSORZIO GESTIONE
E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE FERRICHE

HOME | IL PROGETTO | GLI ARCHIVI | CONSORZI | EVENTI | CONTATTI

DOCUMENTI | TESTIMONIANZE | IMMAGINI | CARTOGRAFIA E DISEGNI TECNICI | ARCHITETTURE

Ricerca... Filtro... Tipologia... CERCA

Ricerca avanzata »

ULTIMI INSERIMENTI

Idrovora Santa Margherita
Tra il 1888 e il 1893 ha inizio l'attività di prosciugamento che si effettua in origine mediante un' unica ruota idrovora. Tra il 1900 e il 1911 sono aggiunti due impianti. Tra il 1930 e il 1936 l'originario impianto a ruota idrovora, ormai inservibile, fu demolito e sostituito da due gruppi pompa centrifuga - motore diesel, portata di ciascuna pompa 3.000 litri al secondo alla

Intervista a Urbano Chiodetto
Urbano Chiodetto, nato a Carrara Santo Stefano (PD) il 25/07/1936. Ex presidente del Consorzio Adige Bacchiglione dal 1979 al 1995. Imprenditore agricolo attualmente in pensione.